



SEF-ITALIA
SPORT E FORMAZIONE

Regolamento Nazionale Falconeria a Cavallo

Aggiornato ottobre 2013

OPERATORE TECNICO DI BASE FALCONERIA A CAVALLO

I corsi di formazione per Operatore Tecnico di Base Falconeria a Cavallo, sono organizzati dalla SEF Italia, secondo le esigenze territoriali, su richiesta degli Enti Affiliati. Eventuali richieste per essere sede di corsi di formazione dovranno pervenire alla S.E.F. Italia almeno 60 gg. prima, contenente l'indicazione delle strutture del circolo ippico ospitante.

La durata del Corso di Formazione Professionale è suddiviso in tre giornate full immersion con sessione di Esame.

SCOPO DEL CORSO

Dare ai candidati una guida sicura in tema di tecnica equestre e gestione dell'uccello rapace seguendo i criteri della falconeria storica, in maniera elementare di base, di conoscenza, di pratica professionale nel settore specifico, per poter affiancare un tecnico di 1° livello o superiore nei centri equestri.

INQUADRAMENTO COMMISSIONE CORSO

Ove saranno presenti uno o più Tecnici di Falconeria a Cavallo almeno di 1° livello o equipollente;

COMPETENZE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ:

Controllare che i partecipanti ad una escursione siano in possesso dell'abilitazione a montare;

Il rilascio dell'abilitazione a montare (patente "A");

Affiancare Tecnici di grado superiore nel lavoro in maneggio ed in passeggiate su percorsi conosciuti:

Controllare che i cavalli e gli uccelli rapaci siano idonei, per stato fisico ed addestramento, alla Falconeria a Cavallo e si rispettino le norme dell'Ordinamento Giuridico;

Assicurarsi che le bardature siano commisurate alla sensibilità degli animali;

Partecipare a raduni o manifestazioni organizzate dall'Ente, non a carattere agonistico;

Collaborare con Tecnici di grado superiore nella messa in sella e gestione dell'uccello rapace, finalizzata a condurre in sicurezza il trinomio nel lavoro in escursione di campagna ed in campo;

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

Età minima 16 anni (ma l'operatività vi sarà al compimento del 18° anno);

Superare un esame di ammissione che certifichi la conoscenza delle tre andature e della gestione di base dell'uccello rapace;

Essere in possesso della pat. B SEF Italia o patente equiparata.

Non avere pendenze penali.

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI PER OPERATORE TECNICO di BASE F.C. IL CANDIDATO DOVRÀ PRESENTARE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Domanda di iscrizione in carta libera.

Certificato medico non agonistico.

AL FINE DEL MANTENIMENTO DEL TITOLO, DOVRÀ:

Rinnovare annualmente il proprio brevetto;

Partecipare ogni due anni a corsi di aggiornamento.

PROGRAMMA E MATERIE DI INSEGNAMENTO

EQUITAZIONE :

Il seguente programma dovrà essere eseguito in affiancamento ad un tecnico di almeno 1° livello.

Avvicinamento al cavallo, modo di portare il cavallo a mano;

Esercizi sulla messa in sella ed iniziale impostazione del cavaliere;

Riprese eseguite in maneggio al passo ed al trotto. Uso degli Aiuti;

Perfezionamento della posizione del cavaliere attraverso la giusta progressione al trotto in sezione e in seguito individuale;

Lavoro sulle transizioni;

Esercizi di ginnastica a cavallo;

Attraverso la giusta progressione verificare la collaborazione del cavallo e la sua elementare “messa in mano”;

Lavoro in piano, rafforzando il rapporto del trinomio;

Concetto di assetto leggero e posizione.

FALCONERIA :

Il seguente programma dovrà essere eseguito in affiancamento ad un tecnico di almeno 1° livello.

Biologia, etologia delle specie di uccelli rapaci utilizzati in falconeria;

Organizzazione ed attrezzature per il buon governo in salute degli uccelli rapaci;

Tecniche per armare un uccello rapace;

Gestione del rapace al pugno;

Aiuto istruttore nella gestione del rapace in volo libero;

Aiuto istruttore nella gestione del rapace in sella;

Preparazione di base del trinomio alle gare;

MATERIE TRATTATE DURANTE IL CORSO:

Tecnica equestre;

Tecnica di falconeria;

Regolamenti;

Codice, legislazione e Normative.

TECNICA EQUESTRE (parte teorica e concettuale):

La figura del tecnico ed analisi dei suoi compiti, delle sue esperienze e delle qualità umane e tecniche;

Esame dei rapporti tra cavaliere, il tecnico ed il dirigente;

L’UOMO A CAVALLO E UCCELLO RAPACE:

La confidenza con il cavallo e uccello rapace in scuderia e sul terreno di lavoro;

Assetto e posizione a cavallo con uccello rapace;

Esame delle varie parti del corpo del cavaliere e loro disposizione a cavallo;

Concetto dell’assetto e definizione dell’inforcatura;

La naturalezza del cavaliere e l’insieme nel trinomio;

Anatomia comparata degli uccelli rapaci di base.

COMMISSIONE D’ESAME (finale)

Presidente di Commissione;

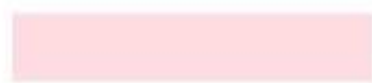
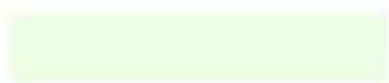
Direttore del Corso.

ESAME FINALE TEORICO PRATICO SU ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL CORSO VERBALE D'ESAME

Al termine dell'esame, il Presidente della Commissione dovrà redigere il relativo verbale e inviarlo nel più breve tempo possibile alla Segreteria Naz.le della S.E.F. Italia.

Tale verbale dovrà riportare:

- luogo e data d'esame;
- nominativi e relativi titoli dei componenti la Commissione;
- nominativi, luogo e data di nascita ed esito dell'esame di tutti i partecipanti;
- firma di tutti i componenti la Commissione.



TECNICO DI 1° LIVELLO FALCONERIA A CAVALLO

I corsi di formazione per Tecnico di 1° Livello Falconeria a Cavallo sono organizzati dalla SEF Italia, secondo le esigenze territoriali, su richiesta degli Enti Affiliati. Eventuali richieste per essere sede di corsi di formazione dovranno pervenire alla S.E.F. Italia almeno 60 gg. prima, contenente l'indicazione delle strutture del circolo ippico ospitante.

La durata del Corso di Formazione Professionale è suddiviso in quattro giornate full immersion con sessione di Esame.

SCOPO DEL CORSO

Dare ai candidati una guida sicura in tema di tecnica equestre e gestione dell'uccello rapace seguendo i crismi della falconeria storica, di conoscenza, di pratica professionale nel settore specifico, per poter operare nei centri equestri.

INQUADRAMENTO COMMISSIONE CORSO

Un Direttore del Corso;

Uno o più Tecnici di Falconeria a Cavallo almeno 2° livello o equipollente;

COMPETENZE AL RAGGIUNGIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ:

Controllare che i candidati siano in possesso dell'abilitazione a montare;

Il rilascio dell'abilitazione a montare (Patente "A" e "B");

Istruire e formare cavalieri in maneggio;

Accompagnare su percorsi conosciuti cavalieri falconieri esperti:

Controllare che i cavalli e gli uccelli rapaci siano idonei, per stato fisico ed addestramento, alla falconeria a cavallo;

Assicurarsi che le bardature siano commisurate alla sensibilità degli animali;

Partecipare a raduni o manifestazioni organizzate dall'Ente;

Gestire a livello elementare un Centro Ippico;

Espletare la messa in sella e gestione dell'uccello rapace, finalizzata a condurre in sicurezza il trinomio nel lavoro in escursione di campagna ed in maneggio;

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

Età minima 18 anni;

Essere in possesso del titolo di "Operatore Tecnico di Base Falconeria a Cavallo" da almeno 12 mesi, ma resta comunque a discrezione del responsabile Nazionale, la decisione, in funzione delle attitudini e/o capacità, di ridurre il periodo intermedio per l'ammissione al corso;

Essere in possesso della pat. "B" SEF Italia o patente equiparata.

Non avere pendenze penali.

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI PER TECNICO DI 1° LIVELLO F.C. IL CANDIDATO DOVRÀ PRESENTARE ALLA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Domanda di iscrizione in carta libera.

Certificato medico non agonistico;

Fotocopia del titolo di Operatore Tecnico di Base Falconeria a Cavallo;

AL FINE DEL MANTENIMENTO DEL TITOLO, DOVRÀ:

Rinnovare annualmente il proprio brevetto;

Partecipare a corsi di aggiornamento almeno una volta ogni due anni.

PROGRAMMA E MATERIE DI INSEGNAMENTO

EQUITAZIONE :

Iniziale confidenza con il cavallo, modo di portare il cavallo a mano;

Esercizi sulla messa in sella ed iniziale impostazione del cavaliere;

Riprese eseguite in maneggio al passo ed al trotto. Uso degli Aiuti;

Perfezionamento della posizione del cavaliere attraverso la giusta progressione al trotto, lavoro al galoppo in sezione e in seguito individuale;

Lavoro sulle transizioni alle tre andature;

L'alt;

Esercizi di ginnastica a cavallo;

Attraverso la giusta progressione verificare la collaborazione del cavallo a la sua elementare "messa in mano";

Lavoro in maneggio, partendo dalla confidenza con gli animali;

FALCONERIA :

Biologia, etologia delle specie di uccelli rapaci utilizzati in falconeria;

Organizzazione ed attrezzature per il buon governo in salute degli uccelli rapaci;

Tecniche per armare un uccello rapace;

Gestione del rapace al pugno;

Gestione del rapace in volo libero;

Gestione del rapace in sella;

Preparazione di base del trinomio alle gare;

PRATICA EQUESTRE:

Controllo delle bardature e delle imboccature;

Esame dei diversi tipi di imboccature.

TECNICA EQUESTRE (parte teorica e concettuale):

La figura del tecnico ed analisi dei suoi compiti, delle sue esperienze e delle qualità;

Esame dei rapporti tra cavaliere, il tecnico ed il dirigente;

L'UOMO A CAVALLO E UCCELLO RAPACE:

La confidenza con il cavallo e uccello rapace in scuderia e sul terreno di lavoro;

Assetto e posizione a cavallo con uccello rapace;

Esame delle varie parti del corpo del cavaliere e loro disposizione a cavallo con l'utilizzo dell'uccello rapace;

Concetto dell'assetto e definizione dell'inforcatura;

La naturalezza del cavaliere e l'insieme nel trinomio;

Come impugnare le redini ad una mano;

Gli aiuti del cavaliere studiati nel loro insieme e separatamente per il lavoro del trinomio.

IL CAVALLO IN MOVIMENTO:

Studio delle andature;

Il passo: le azioni del cavaliere al passo, per fermare il cavallo;

Il trotto: le azioni per le transizioni relative;

Il galoppo: le azioni per prendere il galoppo e le varie transizioni.

L'UCCELLO RAPACE IN MOVIMENTO:

Studio delle andature ad una mano con uccello rapace al pugno ;

Il passo: richiamo dell'uccello rapace in volo e conduzione al pugno (permessa solo a questa andatura) ;

Il trotto: gestione del volo con logoro;

Il galoppo: affiancamento con l'uccello rapace in volo.

ISTRUZIONE AL TURISMO EQUESTRE:

La confidenza e l'esame dell'ambiente e del territorio per la sicurezza degli animali ;

Esame delle difficoltà e come affrontarle;

Analisi del terreno in piano, in dislivello, nell'acqua, cavi elettrici, reti, vetrate e pericoli naturali.;

La preparazione del cavallo e dell'uccello rapace per una passeggiata di Turismo Equestre;

La didattica dell'insegnamento.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SPECIFICA:

Come si organizza una ripresa, il lavoro individuale ed a volontà;

Come si organizza il lavoro in maneggio e in passeggiata;

Codice della strada: requisiti per la condotta degli animali, mano da tenere ecc.;

La disciplina delle autorizzazioni a montare;

Elementi di base concernenti la "gestione" di un centro equestre.

PRATICA DI SCUDERIA FALCONAIA:

Il governo della mano;

Insellaggio e dissellaggio;

I diversi tipi di lettiera – sistemazione;

Distribuzione delle profende;

Come si presenta un cavallo;

Pratica per giardinare il rapace;

Controllo della toilettatura , pulizia e ingrassaggio dei getti;

Igiene e pulizia delle voliere;

Preparazione e distribuzione del cibo;

Come si presenta un uccello rapace;

MATERIE TRATTATE DURANTE IL CORSO:

Tecnica equestre;

Tecnica di falconeria;

Organizzazione di una passeggiata;

Primo Soccorso;

Regolamenti;

Codice, legislazione e Normative.

COMMISSIONE D'ESAME (finale)

Presidente di Commissione;

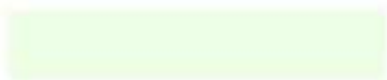
Direttore del Corso.

ESAME FINALE TEORICO PRATICO SU ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL CORSO VERBALE D'ESAME

Al termine dell'esame, il Presidente della Commissione dovrà redigere il relativo verbale e inviarlo nel più breve tempo possibile alla Segreteria Naz.le della S.E.F. Italia.

Tale verbale dovrà riportare:

- luogo e data d'esame;
- nominativi e relativi titoli dei componenti la Commissione;
- nominativi, luogo e data di nascita ed esito dell'esame di tutti i partecipanti;
- firma di tutti i componenti la Commissione.



TECNICO DI 2° LIVELLO FALCONERIA A CAVALLO

I corsi di formazione per Tecnico di 2° Livello Falconeria a Cavallo sono organizzati dalla SEF Italia, secondo le esigenze territoriali, su richiesta degli Enti Affiliati. Eventuali richieste per essere sede di corsi di formazione dovranno pervenire alla S.E.F. Italia almeno 60 gg. prima, contenente l'indicazione delle strutture del circolo ippico ospitante.

La durata del Corso di Formazione Professionale è suddiviso in sei giornate full immersion con sessione di Esame.

SCOPO DEL CORSO

Dare ai candidati una guida sicura in tema di tecnica equestre e gestione dell'uccello rapace seguendo i crismi della falconeria storica, di conoscenza, di pratica professionale nel settore specifico, per poter operare nei centri equestri.

INQUADRAMENTO COMMISSIONE CORSO

Un Direttore del Corso;

Un Maestro di Falconeria a Cavallo o a discrezione del Responsabile Nazionale uno o più Istruttori di Falconeria a Cavallo di 2° livello o equipollente;

COMPETENZE:

Dirigere e gestire un centro;

Controllare che i candidati siano in possesso dell'abilitazione a montare;

Il rilascio dell'abilitazione a montare (Patente "A, B e C");

Accompagnare cavalieri falconieri esperti in passeggiate e/o in viaggi a cavallo su percorsi non noti;

Svolgere attività di istruzione di base, di addestramento cavalli e uccelli rapaci di base;

Istruire e accompagnare cavalieri e addestrare cavalli e uccelli rapaci alle attività sportive ludico- addestrative;

Rilasciare e rinnovare le patenti in base a quanto stabilito nella vigente Disciplina delle Autorizzazioni a Montare.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

Età minima 18 anni;

Essere in possesso della qualifica di Tecnico di 1° Livello Falconeria a Cavallo da almeno 24 mesi, ma resta comunque a discrezione del Responsabile Nazionale, la decisione, in funzione delle attitudini e/o capacità, di ridurre il periodo intermedio per l'ammissione al corso;

Essere in possesso almeno della patente "C" valida per l'anno in corso;

Deve avere organizzato e/o condotto almeno tre viaggi a cavallo di almeno due giorni ciascuno. Il predetto viaggio, per avere valore di credito formativo, dovrà essere preventivamente comunicato alla segreteria della Sef-Italia e certificato da un Quadro Tecnico autorizzato;

Non avere pendenze penali.

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI PER TECNICO 2° LIVELLO FALCONERIA A CAVALLO IL CANDIDATO DOVRÀ PRESENTARE ALLA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Domanda di iscrizione in carta libera;
- Documento d'identità;
- Autocertificazione di non avere pendenze penali;
- Fotocopia del diploma di Tecnico di 1° Livello Falconiere a Cavallo.;
- Fotocopia dell' autorizzazione a montare valida per l'anno in corso.

AL FINE DEL MANTENIMENTO DEL TITOLO, DOVRÀ:

- rinnovare annualmente il proprio brevetto o autorizzazione a montare ogni due anni, partecipare ad almeno uno "stage di aggiornamento"

PROGRAMMA E MATERIE DI INSEGNAMENTO

EQUITAZIONE :

- Rapporto con il cavallo, lavoro alla corda e addestramento;
- Assetto e impostazione del cavaliere;
- Riprese eseguite in maneggio alle tre andature e transizioni con esercizi di lavoro in piano.
- Giusto impiego degli Aiuti;
- Posizione del cavaliere con la giusta progressione al trotto, lavoro al galoppo in sezione e individuale;
- L'alt ed il lavoro ad una mano;
- Lavoro sulle barriere a terra e cavalletti, con esercizi di ginnastica e distensione del cavallo;
- Esercizi di ginnastica per il riscaldamento del binomio;
- Lavoro in campagna, partendo con la confidenza con l'ambiente e gli ostacoli naturali;
- Assetto e posizione in salita, in discesa.
- Come affrontare un guado. Come saltare ostacoli naturali.

FALCONERIA :

- Organizzazione della falconeria per il benessere animale;
- Studio dell'alimentazione e tecniche di preparazione e somministrazione del cibo;
- Tecniche di conservazione del cibo;
- Costruzione geti e attrezzatura per il governo dell'uccello rapace ;
- Toelettatura;

PRATICA EQUESTRE:

- Lezione in sezione e lavoro individuale in maneggio ed in campagna;
- Controllo delle bardature e delle imboccature adeguate all'addestramento;
- Esame dei diversi tipi di imboccature.
- Nozioni di base per la rimessa di un ferro;

TECNICA DI FALCONERIA:

La figura del falconiere e le sue mansioni;
Tecniche di volo al logoro sia per il basso volo ed alto volo;
Preparazione del trinomio alle gare;
Primo soccorso degli uccelli rapaci;
Preparazione dell'attrezzatura per un'escursione in campagna.

Cenni storici sull'arte della Falconeria e riferimenti al trattato di Federico II “ Ars venandicumavibus”

TECNICA EQUESTRE (parte teorica e concettuale):

La figura del tecnico ed analisi dei suoi compiti, delle sue esperienze e delle qualità umane e tecniche;

Esame dei rapporti tra cavaliere, il tecnico ed il dirigente;
Tecnica della Comunicazione e relazione nei centri ippici;
L'equitazione intesa come sport e come agonismo;
Cenni storici sul sistema di “*Equitazione Naturale*” di Federigo Caprilli.

L'UOMO A CAVALLO:

La confidenza con il cavallo in scuderia e sul terreno di lavoro;
Assetto e posizione a cavallo;
Esame delle varie parti del corpo del cavaliere e loro disposizione a cavallo;
Gli angoli;
Concetto dell'assetto e definizione dell'inforcatura;
La naturalezza del cavaliere e “l'insieme” con il cavallo;
La giusta lunghezza delle redini e della staffatura ed il giusto uso della staffa;
Come impugnare le redini del filetto o del morso e della briglia;
Gli aiuti del cavaliere studiati nel loro insieme e separatamente;
Gli effetti delle azioni delle gambe, delle mani e del peso del corpo, il loro accordo e la loro indipendenza.

L'UOMO E L'UCCELLO RAPACE:

Definizione di allevamento e di imprinting;
Confidenza e rapporto con l'uccello rapace, creati tramite l'imprinting;
Propedeutica nell'allenamento ai primi voli dei giovani soggetti;
Interazione nel volo libero in campagna con l'avifauna selvatica;
Gestione e salvaguardia dell'uccello rapace nei confronti di altri animali;
Gestione e legislazione del trasporto degli uccelli rapaci;
Stabulazione dei soggetti nei periodi di non utilizzo durante la lezione e non;
La psicologia dell'uccello rapace.

L'UCCELLO RAPACE IN VOLO:

Il volo al logoro;
Definizione di alto volo;
Definizione di volo a monte;
Come volare in ambiente boschivo;
Come volare in radura;
Pericoli e sicurezza del volo;

IL CAVALLO IN MOVIMENTO:

- Studio delle andature;
- Concetti d'impulso, leggerezza, equilibrio;
- Analisi della cadenza del ritmo o coordinazione;
- L'alt e la stazione libera;
- Il passo: le azioni del cavaliere al passo, per fermare il cavallo, per indietreggiare;
- Il trotto: le azioni per le transizioni relative;
- Il galoppo: le azioni per prendere il galoppo e le varie transizioni.

IL LAVORO DI ADDESTRAMENTO ELEMENTARE:

- Scopi e finalità del lavoro in piano;
- Le indispensabili premesse: cavallo calmo, in avanti e diritto;
- La collaborazione e l'obbedienza;
- Il cavallo negli aiuti;
- Il contatto e l'appoggio;
- La messa in mano;
- La distensione dell'incollatura e la ginnastica del cavallo;
- Esame della progressione da osservare nel lavoro;
- La psicologia del cavallo.

ISTRUZIONE AL TURISMO EQUESTRE:

- La confidenza con l'ambiente ed esame del terreno;
- Esame delle difficoltà che si incontrano in campagna e come affrontarle;
- Analisi del terreno in piano, in dislivello, nell'acqua, ecc. ecc.;
- La preparazione del cavallo per un viaggio di turismo equestre.;
- La didattica dell'insegnamento.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SPECIFICA:

- Come si organizza una ripresa, il lavoro individuale ed a volontà;
- Come si organizza il lavoro in campagna e la passeggiata;
- Metodi di orientamento e lettura di carte topografiche con particolare riferimento alle carte IGM a diverse scale (1:100.000 – 1:50.000 – 1:25.000);
- Codice della strada: requisiti per la condotta degli animali, mano da tenere ecc.;
- Conoscenza dell'ambiente e del clima;
- La disciplina delle autorizzazioni a montare;
- Elementi di base concernenti la "gestione" di un centro equestre.

PRATICA DI SCUDERIA :

- Il governo della mano;
- Sellaggio e dissellaggio;
- Le cure sanitarie non a carico del veterinario;
- Scelta delle coperte, applicazione delle fasce da lavoro e da riposo;
- I diversi tipi di lettiera – sistemazione;
- Come si passeggia il cavallo prima e dopo il lavoro;
- Accorgimenti al rientro in scuderia dopo un viaggio e/o una passeggiata;
- Distribuzione delle profonde;
- Mascalcia: assistenza pratica;
- Come si presenta un cavallo;
- Come si prepara il cavallo per un viaggio ed un trasporto in Van;

COMMISSIONE D'ESAME (finale):

Presidente di Commissione, nominato dalla S.E.F. Italia;
Direttore del Corso;
Membro, nominato dalla S.E.F. Italia.

ESAME FINALE TEORICO PRATICO SU ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL CORSO ED IL VERBALE D'ESAME:

Al termine dell'esame, il Presidente della Commissione dovrà redigere il relativo verbale e inviarlo nel più breve tempo possibile al Dipartimento Equitazione.

Tale verbale dovrà riportare:

- luogo e data d'esame;
- nominativi e relativi titoli dei componenti la Commissione;
- nominativi, luogo e data di nascita ed esito dell'esame di tutti i partecipanti;
- firma di tutti i componenti la Commissione.

MAESTRO DI FALCONERIA A CAVALLO

I corsi di formazione per Maestro di Falconeria a Cavallo sono organizzati dalla SEF Italia, secondo le esigenze territoriali, su richiesta degli Enti Affiliati. Eventuali richieste per essere sede di corsi di formazione dovranno pervenire alla S.E.F. Italia almeno 60 gg. prima, contenente l'indicazione delle strutture del circolo ippico ospitante.

La durata del Corso di Formazione Professionale sarà di 120 ore (Suddivisa in 12 giorni full immersion⁹ con sessione di Esame).

SCOPO DEL CORSO

Dare ai candidati una guida sicura in tema di tecnica equestre e gestione dell'uccello rapace seguendo i crismi della falconeria storica, di conoscenza, di pratica professionale nel settore specifico, per poter operare nei centri equestri.

INQUADRAMENTO COMMISSIONE CORSO

Un Direttore del Corso;

Un Maestro di Falconeria a Cavallo o a discrezione del Responsabile Nazionale uno o più Istruttori di Falconeria a Cavallo di 2° livello o equipollente;

COMPETENZE:

Dirigere e gestire un centro;

Controllare che i candidati siano in possesso dell'abilitazione a montare;

Il rilascio dell'abilitazione a montare (Patente "A, B e C");

Accompagnare cavalieri falconieri esperti in passeggiate e/o in viaggi a cavallo su percorsi non noti;

Svolgere attività di istruzione, di addestramento cavalli e uccelli rapaci ad alto livello professionale ;

Istruire e accompagnare cavalieri e addestrare cavalli e uccelli rapaci alle attività sportive ludico- addestrative;

Rilasciare e rinnovare le patenti in base a quanto stabilito nella vigente Disciplina delle Autorizzazioni a Montare.

Formare Istruttori di settore dei livelli inferiori.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AI CORSI:

Età minima 21 anni;

Essere in possesso della qualifica di Tecnico di 2° Livello Falconeria a Cavallo da almeno 48 mesi, ma resta comunque a discrezione del Responsabile Nazionale, la decisione, in funzione delle attitudini e/o capacità, di ridurre il periodo intermedio per l'ammissione al corso;

Essere in possesso della patente "C" valida per l'anno in corso;

Essere in possesso di almeno un rapace ed un cavallo documentando la formazione del binomio.

Deve avere organizzato e/o condotto almeno tre viaggi a cavallo di almeno due giorni ciascuno. Il predetto viaggio, per avere valore di credito formativo, dovrà essere preventivamente comunicato alla segreteria della Sef-Italia e certificato da un Quadro Tecnico autorizzato;

Non avere pendenze penali.

PER L'ISCRIZIONE AI CORSI PER MAESTRO IN FALCONERIA A CAVALLO IL CANDIDATO DOVRÀ PRESENTARE ALLA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- Domanda di iscrizione in carta libera;
- Documento d'identità;
- Autocertificazione di non avere pendenze penali;
- Fotocopia del diploma di Tecnico di 2° Livello Falconiere a Cavallo.;
- Fotocopia dell' autorizzazione a montare valida per l'anno in corso.

AL FINE DEL MANTENIMENTO DEL TITOLO, DOVRÀ:

- rinnovare annualmente il proprio brevetto o autorizzazione a montare

PROGRAMMA E MATERIE DI INSEGNAMENTO

EQUITAZIONE :

- Doma, lavoro alla corda e addestramento;
- Valutazione della giusta muscolatura del cavallo;
- La scala addestrativa;
- L'alt, cavallo piazzato, lavoro su due piste e lavoro ad una mano;
- Concetto di desiderio di portarsi avanti ed impulso;
- Concetto di scioltezza;
- Concetto di riunione;
- Sviluppo della spinta e riunione, transizioni per presa d'equilibrio;
- Lavoro sulle barriere, a terra, cavalletti ed ostacoli ;
- Lavoro in campagna mirato ad affrontare gli ostacoli naturali e la gestione di tutti i cavalieri;

FALCONERIA :

- Cultura della biologia delle specie, anatomia, fisiologia e tassonomia;
- Progettazione ed organizzazione della falconeria per il benessere animale;
- Scelta della specie, allevamento ed imprinting;
- Studio dell'alimentazione e tecniche di preparazione e somministrazione del cibo;
- Studio della filiera digestiva dell'uccello rapace;
- Tecniche di conservazione del cibo;
- Costruzione geti e attrezzatura per il governo dell'uccello rapace ;
- Toelettatura;
- Tecniche di imping;
- Conoscenze di base sul bird control “ allontanamento e dissuasione volatili invadenti”

PRATICA EQUESTRE:

- Indottrinamento del rapporto dolce con il cavallo;
- Utilizzo delle bardature adeguate in addestramento;
- Conoscenza dei diversi tipi di imboccature e loro utilizzo;
- Tecniche ed applicazione delle varie bardature;
- Nozioni di ferratura;
- Nozioni di veterinaria;

TECNICA DI FALCONERIA:

La figura del Maestro falconiere e le sue mansioni;
Tecniche di training per la preparazione fisica al volo;
Studio del volo al logoro sia per il basso volo ed alto volo da cavallo;
Allenamento e training del trinomio;
Veterinaria aviaria degli uccelli rapaci;
Addestramento degli uccelli rapaci per il volo in campagna;
Preparazione ad un trekking del trinomio;
Storia della Falconeria e riferimenti al trattato di Federico II “Ars venandicumavibus”

TECNICA EQUESTRE (parte teorica e concettuale):

La figura del Maestro ed analisi dei suoi compiti, delle sue esperienze e delle qualità umane e tecniche;

Esame dei rapporti tra cavaliere, il tecnico, il maestro ed il dirigente;
Tecnica della Comunicazione e relazione nei centri ippici;
L'equitazione intesa come educazione, sport ed agonismo;
Storia del sistema di “Equitazione Naturale” di Federigo Caprilli.

L'UOMO A CAVALLO:

Nozioni di biologia equina;
Gestione del cavallo in scuderia e sul terreno di lavoro;
Assetto e posizione a cavallo per attività di addestramento alla preparazione agonistica;
Anatomia comparata del cavallo e del cavaliere;
La naturalezza del binomio;
Studio approfondito delle figure di maneggio e la loro perfetta esecuzione;
Coordinamento dell'insieme delle azioni fra gambe, mani, peso del corpo e la loro indipendenza.

L'UOMO E L'UCCELLO RAPACE:

Allevamento e di imprinting;
Rapporto con l'uccello rapace e imprinting;
Risoluzione dei problemi nell'allenamento ai primi voli dei giovani soggetti;
Inserimento del rapace con altre specie animali;
Stabulazione dei soggetti nei periodi di non utilizzo durante la lezione e non;
La psicologia dell'uccello rapace.

L'UCCELLO RAPACE IN VOLO:

Valutazione della condizione fisica per il volo;
Il volo al logoro;
Definizione di alto volo;
Definizione di volo a monte;
Come volare in ambiente boschivo;
Come volare in radura;
Pericoli e sicurezza del volo;
Conoscenza di base della dinamica dell'aria “correnti termiche e dinamiche”.

IL CAVALLO IN MOVIMENTO:

Studio delle andature;
Concetti d'impulso, leggerezza, equilibrio;
Analisi della cadenza del ritmo o coordinazione;
L'alt e la stazione libera;
Il passo: le azioni del cavaliere al passo, per fermare il cavallo, per indietreggiare;
Il trotto: le azioni per le transizioni relative;
Il galoppo: le azioni per prendere il galoppo e le varie transizioni;
Lavoro su due piste;
Esercizi di preparazione agli ostacoli naturali.

IL LAVORO DI ADDESTRAMENTO ELEMENTARE:

Scopi e finalità del lavoro in piano;
Le indispensabili premesse: cavallo calmo, in avanti e diritto;
La collaborazione e l'obbedienza;
Il cavallo negli aiuti;
Il contatto e l'appoggio;
La messa in mano;
La distensione dell'incollatura e la ginnastica del cavallo;
Esame della progressione da osservare nel lavoro;
La psicologia del cavallo.

ISTRUZIONE AL TURISMO EQUESTRE:

Educazione e rispetto dell'ambiente;
La confidenza con l'ambiente ed esame del terreno;
Nozioni base di topografia;
Esame delle difficoltà che si incontrano in campagna e come affrontarle;
Analisi del terreno in piano, in dislivello, nell'acqua, ecc. ecc.;
La preparazione del cavallo per un viaggio di turismo equestre.;
La didattica dell'insegnamento.

ATTIVITA' PROFESSIONALE SPECIFICA:

Come si organizza una ripresa, il lavoro individuale ed a volontà;
Come si organizza il lavoro in campagna e la passeggiata;
Metodi di orientamento e lettura di carte topografiche con particolare riferimento alle carte IGM a diverse scale (1:100.000 – 1:50.000 – 1:25.000);
Codice della strada: requisiti per la condotta degli animali, mano da tenere ecc.;
Conoscenza dell'ambiente e del clima;
La disciplina delle autorizzazioni a montare;
Elementi di base concernenti la "gestione" di un centro equestre.

PRATICA DI SCUDERIA :

Il governo della mano;
Sellaggio e dissellaggio;
Le cure sanitarie non a carico del veterinario;
Scelta delle coperte, applicazione delle fasce da lavoro e da riposo;
I diversi tipi di lettiera – sistemazione;
Come si passeggia il cavallo prima e dopo il lavoro;
Accorgimenti al rientro in scuderia dopo un viaggio e/o una passeggiata;
Distribuzione delle profonde;

Mascalcia: assistenza pratica;
Come si presenta un cavallo;
Come si prepara il cavallo per un viaggio ed un trasporto in Van;

COMMISSIONE D'ESAME (finale):

Presidente di Commissione, nominato dalla S.E.F. Italia;
Direttore del Corso;
Membro, nominato dalla S.E.F. Italia.

ESAME FINALE TEORICO PRATICO SU ARGOMENTI TRATTATI DURANTE IL CORSO ED IL VERBALE D'ESAME:

Al termine dell'esame, il Presidente della Commissione dovrà redigere il relativo verbale e inviarlo nel più breve tempo possibile al Dipartimento Equitazione.

Tale verbale dovrà riportare:

- luogo e data d'esame;
- nominativi e relativi titoli dei componenti la Commissione;
- nominativi, luogo e data di nascita ed esito dell'esame di tutti i partecipanti;
- firma di tutti i componenti la Commissione.

N.B.: La partecipazione ai corsi è riservata ai Tesserati S.E.F.